

Verifica della sorveglianza sulle tariffe delle imprese d'approvvigionamento elettrico

Commissione federale dell'energia elettrica

L'essenziale in breve

La Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) è l'autorità di regolazione statale e indipendente del settore dell'elettricità e conta circa 43 collaboratori. Essa verifica, tra l'altro, le tariffe dei gestori di rete sul mercato dell'energia elettrica non liberalizzato e le tariffe per l'utilizzazione della rete. Verifica il rispetto della legge sull'approvvigionamento elettrico e della legge federale sull'energia in circa 640 imprese, prende ed emana le decisioni necessarie. La ElCom lavora con una banca dati obsoleta dal punto di vista tecnico che offre possibilità di valutazione limitate.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha verificato l'adeguatezza e l'efficienza della sorveglianza sui gestori di rete, esaminando le loro tariffe per la rete e l'energia elettrica.

La ElCom esercita la sorveglianza delle tariffe delle imprese d'approvvigionamento elettrico in modo corretto e legittimo. Tuttavia, l'efficienza e l'efficacia possono essere migliorate con le misure indicate di seguito.

Adeguare maggiormente la strategia di verifica ai rispettivi gestori di rete

L'attuazione della strategia di verifica attuale della ElCom è solida e permette di individuare errori sostanziali nelle tariffe dei gestori di rete. Ciononostante, si ravvisa un potenziale di miglioramento nell'utilizzo dell'approccio di verifica orientato ai rischi. La verifica dei gestori di rete deve tenere conto della loro complessità, delle lacune riscontrate e di altri fattori di rischio. Con l'introduzione pianificata di una nuova soluzione informatica per la verifica della contabilità e con un approccio più ampio, il processo può essere semplificato e migliorato rispetto a oggi. I relativi lavori sono già iniziati.

Ottimizzare l'impiego delle risorse

Per aumentare ulteriormente la qualità delle verifiche bisogna stabilire, oltre all'attuale pianificazione del personale, una pianificazione delle verifiche sistematica, annuale e a rotazione. Ciò consente un impiego delle risorse in termini di personale più mirato e rende possibile l'attuazione della strategia di verifica orientata al rischio. Le esigue dimensioni della ElCom rendono difficile l'organizzazione delle supplenze formali e l'adozione di misure che documentino in maniera soddisfacente la garanzia della qualità. Inoltre, le conoscenze tecniche sono appannaggio di un ristretto numero di collaboratori. Pertanto, bisogna prestare maggiore attenzione a questi rischi interni.

Il quadro giuridico esistente fornisce alla ElCom strumenti regolatori di scarsa efficacia. Infatti la Commissione valuta le tariffe sulla base dei dati presentati dai gestori di rete, ma non ha la facoltà di accedere alla contabilità interna. Un ulteriore obbligo di informazione e di collaborazione da parte dei gestori di rete agevolerebbe in modo significativo la sorveglianza. Autorizzando le consultazioni in loco potrebbero essere ridotte le asimmetrie informative.

Sfruttare il potenziale di automazione

L'attuale soluzione informatica è obsoleta dal punto di vista tecnico e presenta rischi, ad esempio nella sicurezza dei dati e nelle interfacce. La sua sostituzione, già pianificata, dovrà consentire di automatizzare le procedure e migliorare la sorveglianza. Per questo è importante che la ElCom tenga conto in modo esaustivo delle nuove, prevedibili esigenze per quanto riguarda i requisiti aziendali.

A prescindere dalla nuova soluzione IT bisognerà verificare regolarmente la sicurezza e il ripristino dei dati, per garantire un recupero integrale e corretto in caso di guasto.

Testo originale in tedesco